

lucca teatro del giglio



La Malibran in trionfo

Il suo nome era Maria Felicitas Garcia. In arte Malibran. Mezzosoprano francese entrato nel mito. Nei primi decenni dell'800 consumò a caldo il suo leggendario repertorio belcantistico, smisurato oggetto di fanatismo. Per due anni consecutivi (1834 e 1835) la Malibran cantò al teatro del Giglio di Lucca e ancora se ne ricordano i trionfi e i deliri popolari. Qui lei «ritorna» in questi giorni per un omaggio plurimo a duecento anni dalla nascita (una vita breve la sua, tragicamente perduta nel 1836, appena 28enne, per i postumi di una caduta da cavallo) che culmina lunedì prossimo, inizio ore

19, nell'atteso recital di Cecilia Bartoli (nella foto), matrigna dell'evento insieme alla Decca e alla sua Fondazione, che ha scelto proprio Lucca per il lancio del nuovo album, «Maria», contenente le arie preferite dalla storica collega. Il Malibran Tribute si apre oggi alle 16 quando nel ridotto del Giglio verrà inaugurata la mostra «Di estate in autunno» che fra archivi carteggi e documenti ricostruisce le memorabili apparizioni lucchesi della Malibran (a cura di Chiara Stoppani) subito seguita dal convegno «Maria Malibran e la vocalità» che schiera un sacco di specialisti (fra cui Philip Gosset) coordinati da Gabriella Ravenni, presidente del Centro studi Puccini.